



Una nuova professione per chi saprà farci scoprire la bellezza delle nostre città

## RIANIMATORI URBANI

Il lockdown ha ridisegnato le regole e le dinamiche del buon vicinato con iniziative "di prossimità" per trascorrere il tempo in compagnia: non solo si riscoprono i negozi e le botteghe del quartiere, ma si organizzano momenti e occasioni speciali per condividere il tempo libero come il cinema di condominio. La comunità diventa quella di quartiere dove la partecipazione è individuale, ma prevale il senso di appartenenza.

### ANIMATORI DI CITTÀ

Ricordate gli animatori dei villaggi turistici, di cui Fiorrello è stato il più fulgido e talentuoso esempio? Eravamo in pieni anni 90 con l'invenzione del karaoke e dell'intrattenimento "da evasione". Oggi abbiamo bisogno di ri-animatori non per evadere dalle città, ma per riscoprirne il fascino, per valorizzare i quartieri e arricchire le esperienze domestiche e di condominio. A questo scopo il nuovo mestiere del "rianimatore culturale" implicherà una grande conoscenza sia della cultura del luogo sia delle tendenze culturali e di stile, in grado di stimolare la presenza nei luoghi fisici, spesso disconosciuti, a volte dimenticati. Qualità e competenze non tanto da city manager, ma per progettisti visionari e amministratori lungimiranti che dimostrino coraggio, resilienza e ingegno. La prossimità visionaria costituisce la chiave di lettura per attività che devono rispettare la giusta distanza e garantire un coinvolgimento emotivo e culturale, come impresari teatrali e circensi, acrobati e burattinai dell'oggi, con un talento nel gioco e nello spettacolo, in grado cioè di raccogliere l'eredità del "canto da balcone" che ha segnato le prime settimane

## IL CASO

### Il cinema di condominio

**A Berlino gli abitanti dello stesso palazzo hanno trascorso intere serate alla finestra con il progetto Window Flicks. In una prima fase, i film, senza audio, venivano proiettati con sottotitoli. Il primo film, andato in scena in collaborazione con StudioCanal sullo sfondo di un cortile di Prenzlauer Berg, è stato *Il cielo sopra Berlino*, uno dei capolavori di Wim Wenders, del 1987. Dopo alcune settimane sono arrivate anche le proiezioni delle versioni originali con il sonoro. Inquilini, proprietari e cooperative possono fare richiesta del servizio, che sarebbe disponibile per tutti i complessi abitativi composti da almeno 20 unità e funziona su donazione: l'idea principale è quella di aiutare il cinema tedesco in un periodo difficile come questo.**

di quarantena. Per trasformare spazi e giardini pubblici in beni comuni, per la crescita culturale e personale dei propri cittadini. Ma di rianimatori ci sarà bisogno anche nelle scuole, nelle strutture pubbliche e private, per accompagnare ragazzi e bambini nella riappropriazione di spazi contingentati, di cortili da riscoprire, di giardini da esplorare. La musica da camera, il teatro di piazza, la pittura murale, il cinema di condominio, sono tutte forme artistiche e creative che cittadini e amministratori dovranno considerare con attenzione per ri-animare un tessuto urbano sfibrato ed esausto, che non può più contare sulla sola vitalità dell'attività commerciale, ma dovrà immaginare e proporre un palinsesto "formativo" per cittadini sull'orlo di una crisi di nervi. Progettisti e amministratori del bene comune sono dunque attività che riconfigurano l'orizzonte professionale a cavallo tra profit e non-profit: mondi fino a oggi separati, ma che oggi convergono, creando scintille che bisognerà saper alimentare.



Il nostro esperto

### UN GRANDE SOCIOLOGO FIRMA MILLIONAIRE

\*Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab, è docente alla Domus Academy, al Politecnico di Milano. I suoi ultimi libri si intitolano *Il bello del mondo*, *Un futuro + umano* e *La rinascita dell'Italia* (Egea). È l'ideatore del Festival della Crescita, un tour in 10 città sulla crescita felice. INFO: [www.futureconceptlab.com](http://www.futureconceptlab.com)